FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

MOZIONE DEL COMITATO CENTRALE

Il rispetto della scienza, la dignità della professione medica e le responsabilità delle istituzioni nella ricostruzione dell'emergenza Covid-19

Il Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO),

PREMESSO CHE

La pandemia da Covid-19 ha rappresentato una delle più drammatiche emergenze sanitarie della storia recente, ponendo il nostro Paese, le istituzioni e l'intero Servizio Sanitario Nazionale di fronte a una malattia inizialmente sconosciuta, affrontata in condizioni di straordinaria incertezza scientifica, clinica e organizzativa;

I medici, gli odontoiatri e tutti i professionisti sanitari hanno affrontato quell'emergenza con senso di responsabilità e spirito di servizio, garantendo assistenza e cure anche nelle condizioni più difficili, spesso mettendo a rischio la propria salute e la propria vita;

La FNOMCeO custodisce con profonda commozione la memoria dei 385 medici e odontoiatri deceduti durante la pandemia, il cui sacrificio rimane una testimonianza indelebile dei valori etici e deontologici della professione;

CONSIDERATO CHE

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid-19 esercita una funzione prevista dall'ordinamento costituzionale, finalizzata alla ricostruzione dei fatti, all'individuazione di eventuali errori e responsabilità e alla comprensione delle criticità emerse durante l'emergenza;

La FNOMCeO ha sempre auspicato che l'esperienza della pandemia fosse oggetto di un approfondimento rigoroso e indipendente, capace di individuare le difficoltà affrontate,

comprendere le decisioni adottate e mettere a frutto le conoscenze acquisite per migliorare la preparazione del Paese di fronte a future emergenze sanitarie;

Le decisioni assunte durante la pandemia devono essere valutate alla luce delle conoscenze scientifiche disponibili nel momento in cui furono adottate, considerando le condizioni di incertezza, la progressiva evoluzione delle evidenze e le difficoltà organizzative nelle quali medici, ricercatori e istituzioni furono chiamati a operare;

La politica e la scienza svolgono funzioni diverse, ma entrambe essenziali per la vita democratica e per la tutela dei diritti fondamentali della persona;

La politica ha il dovere di orientare le proprie decisioni al perseguimento del bene comune, assumendosi la responsabilità delle scelte che riguardano la collettività; la scienza ha il dovere di ricercare la conoscenza attraverso il metodo scientifico, fondato sull'osservazione, sulla sperimentazione, sulla verifica rigorosa dei dati e sul confronto critico delle evidenze;

La conoscenza scientifica è per sua natura in continua evoluzione e trova la propria autorevolezza proprio nella capacità di sottoporre a verifica le proprie conclusioni e, quando necessario, di modificarle alla luce di nuove evidenze;

Il rispetto delle rispettive funzioni costituisce una condizione indispensabile per una corretta relazione tra scienza e istituzioni democratiche: la politica deve avvalersi delle migliori conoscenze scientifiche disponibili per assumere decisioni orientate al bene comune, senza pretendere di sostituire valutazioni ideologiche alle evidenze scientifiche;

La scienza, a sua volta, deve conservare la propria autonomia, libertà e indipendenza, senza essere condizionata da interessi o appartenenze politiche, mantenendo come riferimento la correttezza del metodo e la verifica delle evidenze;

PRESO ATTO CHE

In questi giorni numerosi scienziati, ricercatori, medici e autorevoli rappresentanti della

comunità scientifica, tra i quali il premio Nobel per la Fisica Giorgio Parisi, figurano tra i promotori o i firmatari di iniziative che esprimono preoccupazione per i toni e le modalità di alcune audizioni della Commissione parlamentare d'inchiesta, richiamando la necessità di garantire il rispetto delle persone, delle competenze professionali e del rigore scientifico;

Anche importanti società scientifiche hanno manifestato analoghe preoccupazioni, sottolineando la necessità di ricostruire le decisioni adottate durante la pandemia sulla base delle conoscenze allora disponibili e di approfondire le condizioni organizzative e strutturali nelle quali operarono i professionisti sanitari;

RITENUTO CHE

La ricerca della verità e l'accertamento delle responsabilità costituiscono un dovere delle istituzioni, ma non possono prescindere dal rispetto della dignità delle persone chiamate a testimoniare e dal riconoscimento del valore delle competenze scientifiche e professionali;

Il confronto sulle questioni scientifiche che hanno caratterizzato la pandemia richiede conoscenze e competenze specifiche e non può essere ridotto a una contrapposizione tra opinioni politiche o ideologiche;

La libertà di critica è parte essenziale del progresso scientifico, ma la valutazione delle evidenze deve avvenire attraverso criteri rigorosi e verificabili, distinguendo le opinioni personali dalle conoscenze scientificamente fondate;

Le istituzioni democratiche hanno il diritto e il dovere di valutare le scelte politiche e amministrative compiute durante l'emergenza e di accertare eventuali responsabilità, senza che questo comporti la subordinazione del metodo scientifico a posizioni ideologiche precostituite;

La fiducia dei cittadini nella medicina, nella scienza e nei professionisti sanitari rappresenta un patrimonio essenziale per la tutela della salute pubblica, che deve essere preservato attraverso un confronto pubblico corretto, trasparente e rispettoso delle competenze;

La dignità della persona e il rispetto delle conoscenze scientifiche costituiscono principi fondamentali della deontologia medica e devono trovare riconoscimento anche nel confronto istituzionale;

IL COMITATO CENTRALE DELLA FNOMCeO

ESPRIME

Preoccupazione per i toni e le modalità di alcune audizioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid-19, che hanno suscitato perplessità e disagio nella comunità scientifica e professionale;

SI UNISCE

Alle voci degli scienziati, dei ricercatori, dei medici e delle società scientifiche che hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di salvaguardare il rispetto delle persone, delle competenze professionali e delle evidenze scientifiche;

RIBADISCE

Che nessuna decisione può essere sottratta alla verifica e nessuna responsabilità al suo legittimo accertamento, ma che tale attività deve svolgersi nel rispetto delle persone, delle competenze e delle conoscenze scientifiche disponibili nel momento in cui le decisioni furono assunte;

Che la politica ha il dovere di perseguire il bene comune e la scienza ha il dovere di ricercare la conoscenza attraverso il metodo scientifico e la verifica delle evidenze;

Che nessuna delle due può sostituirsi all'altra nelle rispettive responsabilità, ma entrambe devono concorrere, nel rispetto della propria autonomia, alla tutela della salute e della dignità delle persone;

Che non può esservi contrapposizione tra la ricerca della verità e il rispetto di quanti, in uno dei momenti più drammatici della storia del nostro Paese, hanno messo le proprie conoscenze, la propria professionalità e, in molti casi, la propria vita al servizio della salute dei cittadini;

AUSPICA

Che la Commissione parlamentare possa proseguire il proprio lavoro in un clima di rispetto istituzionale, attraverso un confronto rigoroso, equilibrato e documentato, capace di ricostruire le difficoltà affrontate, individuare gli eventuali errori e le relative responsabilità e contribuire al miglioramento del Servizio Sanitario Nazionale;

Che l'esperienza della pandemia sia utilizzata per approfondire le carenze strutturali e organizzative emerse, rafforzare la prevenzione, l'assistenza territoriale, i servizi ospedalieri e la capacità di risposta del sistema sanitario alle future emergenze;

RIVOLGE

Ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nel pieno rispetto delle prerogative parlamentari, un appello affinché sia sempre garantita, nello svolgimento delle audizioni, la dignità delle persone e il rispetto delle competenze scientifiche e professionali, salvaguardando il rigore e l'autorevolezza dell'accertamento parlamentare.

CONCLUSIONI

Il Comitato Centrale della FNOMCeO ritiene che il modo migliore per onorare la memoria delle vittime della pandemia e il sacrificio dei professionisti sanitari sia quello di trasformare un'esperienza così dolorosa in un patrimonio comune di conoscenze, responsabilità e capacità di prevenzione.

Auspichiamo che il lavoro della Commissione contribuisca a valorizzare l’esperienza

maturata in un particolare momento emergenziale e drammatico, per trarne insegnamenti preziosi e rafforzare la capacità del nostro Paese di prevenire e affrontare future emergenze sanitarie.

La politica ha il dovere di perseguire il bene comune e la scienza quello di ricercare la conoscenza attraverso la verifica dei fatti e delle evidenze. Il rispetto reciproco di queste responsabilità è una condizione essenziale della democrazia e della tutela della salute.

La memoria della pandemia non deve diventare motivo di divisione, ma occasione di crescita civile, scientifica e istituzionale per tutto il Paese.

Approvata dal Comitato Centrale FNOMCeO nella seduta del _____.